



Distretto Scolastico n. 15

ISTITUTO COMPRENSIVO RENDE CENTRO  
Via D. Vanni, 43 - 87036 Rende (Cs) ☎ tel. e fax 0984 – 443004  
e-mail [csic89000n@istruzione.it](mailto:csic89000n@istruzione.it) - [icrendecentro.gov.it](http://icrendecentro.gov.it)  
C.F. 80004280782 – Cod. mecc. CSIC89000N

Prot. n. 1481-B/19

Rende 12/02/2018

A i Sigg **Docenti** dell'Istituto Comprensivo  
RENDE CENTRO  
Ai Sigg. **Genitori** degli alunni  
dell'Istituto Comprensivo  
RENDE CENTRO  
Al **DSGA** Dott.ssa Anna Canonico  
SEDE  
**Agli ass.ti amm.vi**  
Sig. ra Paese Pina  
Sig. ra Teresina Ramundo  
SEDE  
Al **Sito Web**  
Agli **ATTI**

**Oggetto: Circolare MIUR N°5336 del 02.09.2015 - “Bigenitorialità”.**

Con la circolare richiamata in oggetto, il MIUR fornisce indicazioni sui rapporti tra i genitori separati e le scuole al fine di attuare **il principio della “bigenitorialità”**.

Con la Legge 176/1991, che ha recepito nell'ordinamento italiano la Convenzione sui diritti dell'infanzia e soprattutto con la Legge n. 54/2006, viene sancito il diritto del bambino, anche in caso di separazione dei genitori, a mantenere un rapporto equilibrato e continuativo.

A tal fine è stato istituito l'affidamento condiviso, il quale rappresenta un'importante svolta di innovazione sociale.

Proprio per tutelare il minore e la sua esigenza di rispettare i suoi superiori interessi, è stato introdotto il principio della **“bigenitorialità”**, ossia il diritto del bambino a ricevere cure, educazione e istruzione **da entrambi i genitori, anche se separati**.

Il MIUR precisa che la legge 219/2012, stabilendo definitivamente la completa uguaglianza giuridica tra i figli nati all'interno del matrimonio e quelli nati fuori da esso, ha esteso il principio di **“bigenitorialità”** anche alle famiglie di fatto in caso di affidamento congiunto dei figli da parte del Tribunale dei minorenni.

Il MIUR invita i Dirigenti Scolastici a **“incoraggiare, favorire e garantire l'esercizio del diritto/dovere del genitore separato o divorziato o non più convivente, anche se non affidatario e/o non collocatario, di vigilare sull'istruzione ed educazione dei figli”** e, conseguentemente, di facilitare agli stessi l'accesso alla **documentazione scolastica** e alle informazioni relative alle attività scolastiche ed extrascolastiche previste dal PTOF.

Il Miur, infatti, indica alle scuole alcune **azioni da attuare per tradurre in pratica il principio di bigenitorialità**. E precisamente:

- ✓ **l'altro**, da parte degli uffici di segreteria delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, **di tutte le comunicazioni** (didattiche, disciplinari e di qualunque altra natura) **anche al genitore separato/divorziato/ non convivente, anche se non ha i figli in casa** in base all'atto di separazione divorzio;
- ✓ l'individuazione di **modalità alternative al colloquio faccia a faccia**, con il docente o dirigente scolastico e/o coordinatore di classe, quando il genitore interessato risieda in altra città o sia impossibilitato a presenziare personalmente;
- ✓ l'attribuzione della **password**, ove la scuola si sia dotata di strumenti informatici di comunicazione scuola/famiglia, per l'accesso al registro elettronico ed utilizzo di altre forme di informazione veloce ed immediata (sms o email);
- ✓ la **richiesta della firma di ambedue i genitori** in calce ai principali documenti **scuola-famiglia (in particolare la pagella)**, qualora non siano in uso tecnologie elettroniche ma si usino ancora moduli cartacei.

Infine, ove per la gestione di pratiche amministrative o didattiche concernenti l'alunno risulti impossibile acquisire il consenso scritto di entrambi i genitori, si deve inserire nella modulistica **una dichiarazione sostitutiva di atto notorio** con la seguente frase: *"Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori"*.

I docenti tutti, sono chiamati a favorire tra le famiglie l'opportuna diffusione delle norme sopra citate, soprattutto in occasione dei prossimi impegni collegiali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Teresa Barbuscio